

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2017	2016
Ricavi	5	884.434	780.739
Altri ricavi		17.672	19.579
Acquisti	6	(15.269)	(16.969)
Lavoro	7	(431.555)	(379.713)
Servizi e costi diversi	8	(329.924)	(296.650)
Ammortamenti e svalutazioni	9	(12.353)	(11.669)
Altri (costi)/ricavi operativi e non ricorrenti	10	869	4.277
Risultato operativo		113.873	99.594
(Oneri)/proventi da partecipazioni	11	(585)	(668)
(Oneri)/proventi finanziari	12	(2.978)	(1.520)
Utile ante imposte		110.310	97.405
Imposte sul reddito	13	(31.765)	(29.698)
Utile netto		78.545	67.707
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi		(674)	(163)
Utile attribuibile ai soci della controllante		77.871	67.544
<i>Utile netto per azione e diluito</i>	14	2,08	1,81

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	2017	2016
Utile (perdita) del periodo (A)		78.545	67.707
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti		79	(1.597)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):	25	79	(1.597)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		28	(62)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di poste in valuta		(2.155)	(10.562)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):		(2.127)	(10.624)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):	25	(2.049)	(12.221)
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)		76.496	55.486
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:			
Soci della controllante		75.822	55.323
Interessenze di pertinenza di terzi		674	163

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	31/12/2017	31/12/2016
Attività materiali	15	21.552	17.686
Avviamento	16	166.132	157.429
Altre attività immateriali	17	15.525	17.016
Partecipazioni	18	29.201	14.110
Attività finanziarie	19	6.385	9.739
Attività per imposte anticipate	20	24.661	16.466
Attività non correnti		263.457	232.445
Rimanenze	21	93.651	58.651
Crediti commerciali	22	357.082	339.194
Altri crediti e attività correnti	23	45.726	44.810
Attività finanziarie	19	2.042	2.925
Disponibilità liquide	24	109.195	92.550
Attività correnti		607.697	538.130
TOTALE ATTIVITÀ		871.154	770.575
Capitale sociale		4.863	4.863
Altre riserve		318.670	264.610
Utile attribuibile ai soci della controllante		77.871	67.544
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	25	401.404	337.017
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	25	668	520
PATRIMONIO NETTO		402.072	337.537
Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out	26	22.275	24.558
Passività finanziarie	27	14.102	31.051
Benefici a dipendenti	28	31.838	30.401
Passività per imposte differite	29	18.539	18.563
Fondi	30	13.635	10.545
Passività non correnti		100.388	115.118
Passività finanziarie	27	40.105	35.670
Debiti commerciali	31	100.150	92.735
Altri debiti e passività correnti	32	228.165	189.144
Fondi	30	274	371
Passività correnti		368.693	317.921
TOTALE PASSIVITÀ		469.082	433.038
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		871.154	770.575

(*) Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata sono evidenziati nei prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 35.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	TOTALE
Al 1° gennaio 2016	4.863	(25)	72.836	218.194	-	1.546	(1.990)	653	296.078
Dividendi distribuiti	-	-	-	(9.353)	-	-	-	(816)	(10.169)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	67.544	(62)	(10.562)	(1.596)	163	55.486
Altre variazioni	-	-	-	(4.378)	-	-	-	520	(3.858)
Al 31 dicembre 2016	4.863	(25)	72.836	272.007	(62)	(9.016)	(3.586)	520	337.537

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA CONVERSIONE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	INTERESSENZE DI PERTINENZA DI TERZI	TOTALE
Al 1° gennaio 2017	4.863	(25)	72.836	272.007	(62)	(9.016)	(3.586)	520	337.537
Dividendi distribuiti	-	-	-	(10.729)	-	-	-	(821)	(11.550)
Totale Utile/(perdita) complessiva	-	-	-	77.871	28	(2.155)	79	674	76.496
Altre variazioni	-	-	-	(707)	-	-	-	296	(411)
Al 31 dicembre 2017	4.863	(25)	72.836	338.442	(34)	(11.171)	(3.508)	668	402.072

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Risultato netto consolidato	77.871	67.544
Imposte sul reddito	31.765	29.698
Ammortamenti	12.353	11.669
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	(5.862)	(3.464)
Variazione delle rimanenze	(35.000)	(974)
Variazione dei crediti commerciali	(17.888)	(28.882)
Variazione dei debiti commerciali	7.414	13.508
Variazione delle altre passività ed attività	24.816	22.376
Pagamento imposte sul reddito	(21.826)	(31.502)
Interessi pagati	(612)	(755)
Interessi incassati	171	278
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	73.202	79.497
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(14.729)	(19.344)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(2.165)	(4.253)
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(15.918)	(44.311)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(32.812)	(67.909)
Pagamento dividendi	(11.550)	(10.169)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	-	16.115
Esborsi per rimborso di prestiti	(19.245)	(11.374)
Altre variazioni	291	242
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(30.504)	(5.186)
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	9.887	6.402
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	76.511	70.109
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	86.398	76.511
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	9.887	6.402

DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	76.511	70.109
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	92.550	105.137
Scoperti di conto corrente	(16.039)	(35.028)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	86.398	76.511
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	109.195	92.550
Scoperti di conto corrente	(22.798)	(16.039)

NOTE DI COMMENTO

INFORMAZIONI GENERALI	NOTA 1	Informazioni generali
	NOTA 2	Principi contabili e criteri di consolidamento
	NOTA 3	Gestione dei rischi
	NOTA 4	Area di consolidamento
CONTO ECONOMICO	NOTA 5	Ricavi
	NOTA 6	Acquisti
	NOTA 7	Lavoro
	NOTA 8	Servizi e costi diversi
	NOTA 9	Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 10	Altri (costi)/ricavi operativi e non ricorrenti
	NOTA 11	(Oneri)/proventi da partecipazioni
	NOTA 12	(Oneri)/proventi finanziari
	NOTA 13	Imposte sul reddito
	NOTA 14	Utile per azione
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - ATTIVITÀ	NOTA 15	Attività materiali
	NOTA 16	Avviamento
	NOTA 17	Altre attività immateriali
	NOTA 18	Partecipazioni
	NOTA 19	Attività finanziarie
	NOTA 20	Attività per imposte anticipate
	NOTA 21	Rimanenze
	NOTA 22	Crediti commerciali
	NOTA 23	Altri crediti e attività correnti
	NOTA 24	Disponibilità liquide
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	NOTA 25	Patrimonio netto
	NOTA 26	Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out
	NOTA 27	Passività finanziarie
	NOTA 28	Benefici a dipendenti
	NOTA 29	Passività per imposte differite
	NOTA 30	Fondi
	NOTA 31	Debiti commerciali
	NOTA 32	Altri debiti e passività correnti
ALTRE INFORMAZIONI	NOTA 33	Informativa di settore
	NOTA 34	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	NOTA 35	Rapporti con parti correlate
	NOTA 36	Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	NOTA 37	Garanzie, impegni e passività potenziali
	NOTA 38	Eventi successivi al 31 dicembre 2017
	NOTA 39	Approvazione del bilancio consolidato e autorizzazione alla pubblicazione

NOTA 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Reply [MTA, STAR: REY] è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Manufacturing & Retail, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, CRM, Mobile, Social Media and Internet of Things. I servizi di Reply includono: consulenza, system integration, application management e business process outsourcing (www.reply.com).

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC). Il Gruppo Reply ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2005, in seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del luglio 2002.

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dello IAS 39, viene adottato il criterio del fair value.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente, redatto sulla base di criteri omogenei.

Di seguito sono fornite le indicazioni circa gli schemi di bilancio adottati rispetto a quelli indicati dallo IAS 1, i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il presente bilancio consolidato è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidato, corredati dalle presenti note di commento.

Il Gruppo adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business del Gruppo stesso e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione distinta degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con le parti correlate.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

SOCIETÀ CONTROLLATE

Il bilancio consolidato include il bilancio della società Capogruppo e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre. Si ha il controllo su un'impresa quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'altra impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo ed i relativi saldi sono eliminati nel processo di consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Ai sensi dello IFRS 10, la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo sono state imputate alle riserve del patrimonio netto consolidato.

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'aggregazione sono spesi quando sostenuti.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di Gruppo nei valori correnti delle suddette attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Le opzioni di vendita a valere sulle quote di minoranza delle controllate, sono contabilizzate conformemente a quanto previsto dallo IAS 32, iscrivendo quindi, a seconda dei casi, la presenza e la determinabilità del corrispettivo dovuto alle minoranze in caso di esercizio delle opzioni stesse.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione di eventuali casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese collegate detenute, per via diretta o per via indiretta attraverso Venture Capital o simili entità, al fine di realizzare capital gain (utili di capitale), queste sono valutate al fair value (valore equo). Tale trattamento è consentito dallo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate", che richiede che tali investimenti siano esclusi dal suo ambito e siano designati, dal momento della rilevazione iniziale, al fair value rilevato a conto economico e contabilizzate secondo le disposizioni dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata.

TRANSAZIONI ELIMINATE NEL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di

riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

CONSOLIDAMENTO DI IMPRESE ESTERE

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi puntuali di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere. L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1; le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla successiva dismissione di tali imprese dovranno comprendere solo le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2017 e 2016 delle società in valuta estera:

	MEDI 2017	AL 31 DICEMBRE 2017	MEDI 2016	AL 31 DICEMBRE 2016
Sterlina	0,87615	0,88723	0,818896	0,85618
Real Brasiliano	3,6041	3,9729	3,861627	3,4305
Ron Rumenian Leu	4,5687	4,6585	4,490754	4,539
Rublo Bielorusso	2,1837	2,3659	2,20087	2,17226
US Dollar	1,1293	1,1993	1,106598	1,0541
Yuan Cinese	7,6264	7,8044	7,349579	7,39643
Zloty Polacco	4,2563	4,177	4,363635	4,4103
Kuna Croata	7,4644	7,44	-	-

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote:

Fabbricati	3%
Attrezzature	30%
Impianti	40%
Hardware	40%
Mobili e arredi	24%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo Perdita di valore ("Impairment") delle presenti Note di commento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati in base alla loro vita utile stimata come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

AVVIAMENTO

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (impairment test), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore residuo dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo

(quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate; secondo i criteri previsti dallo IAS 36, sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

PERDITE DI VALORE (“IMPAIRMENT”)

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati, al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto netto imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. Cash generating unit).

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della Cash generating unit comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la Cash generating unit.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese detenute al fine di realizzare un capital gain, sono iscritte al fair value (valore equo), e contabilizzate in conformità allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Il fair value è determinato utilizzando l'International Private Equity and Venture Capital valuation guideline (IPEV), come da prassi del settore, ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata. In caso di svalutazione per perdite di valore il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni

nel fair value sono imputati direttamente agli Altri utili/(perdite) complessivi fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli Altri utili/(perdite) complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore. Gli eventuali dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Altri proventi/(oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di operazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore, e sono classificate tra le attività finanziarie non correnti.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Tali attività sono classificate nelle attività finanziarie correnti.

TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o il Gruppo trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, il Gruppo rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se il Gruppo mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - se il Gruppo non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - se il Gruppo ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

RIMANENZE

Le rimanenze sono prevalentemente rappresentate dai lavori in corso su ordinazione. Quando il risultato di una specifica commessa può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

Le rimanenze di prodotti sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo

comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CORRENTI

I crediti e i debiti commerciali e le altre attività e passività correnti sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima del valore di realizzo. Le svalutazioni dei crediti commerciali sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto, gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

- **Prestiti bancari**

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando

il metodo del tasso di interesse effettivo.

- **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

- **Passività finanziarie non correnti**

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di fair value, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel fair value di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

BENEFICI A DIPENDENTI

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Per le società italiane con meno di 50 dipendenti, il Trattamento di fine rapporto ("TFR") rimane un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "Projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente aveva già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "Lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico.

PIANI PENSIONE

Alcuni dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali.

Nel caso dei piani pensionistici a contribuzione definita, il costo annuo è iscritto a conto economico nel momento in cui viene erogato il servizio correlato al piano stesso.

L'obbligazione del Gruppo di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti è determinato sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo dell'“ongoing single premiums”. La porzione del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del fair value delle attività a servizio del piano al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali sospesi in applicazione del metodo del corridoio e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse da rilevare negli esercizi futuri, diminuito del fair value delle attività a servizio del piano.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Società applica i principi previsti dall'IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”.

I pagamenti basati su azioni regolati tramite strumenti di equity (“Stock option”) sono valutati al fair value alla data dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico, con contropartita il patrimonio netto, in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti (vesting period). Il fair value dell'opzione, misurato al momento dell'assegnazione, è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base ai quali sono stati assegnati tali diritti. In seguito all'esercizio delle opzioni deliberate negli anni precedenti, la Società non ha piani di stock options.

Per quanto riguarda le operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa, la Società rileva i costi attesi e le passività assunte al fair value della passività man mano che maturano i diritti a ricevere tali pagamenti, considerando i termini e le condizioni in base ai quali

sono stati assegnati tali diritti. Fino a quando la passività non viene estinta, la società ricalcola il fair value a ciascuna data di chiusura di bilancio e alla data di regolamento, rilevando a conto economico le variazioni di fair value.

FONDI RISCHI

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, l'ammontare dei costi sostenuti per attività di sviluppo, la valutazione degli avviamenti e debiti per Earn-out, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione, benefici ai dipendenti, imposte e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili di nuova adozione da parte del Gruppo e i loro effetti sono descritti nel paragrafo successivo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017". Non vi sono stati ulteriori cambiamenti oltre quelli descritti nel succitato paragrafo.

CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

ALTRI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2017

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017 o successivamente. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

La natura e l'impatto di ogni modifica vengono nel seguito descritti:

Iniziativa di informativa - Modifiche allo IAS 7

Le modifiche richiedono ad un'entità di fornire informazioni integrative sulle variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento, includendo sia le variazioni legate ai flussi di cassa che le variazioni non monetarie (come, ad esempio, gli utili e le perdite su cambi). Il Gruppo ha fornito l'informativa nella Nota 27.

Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate - Modifiche allo IAS 12

Le modifiche chiariscono che un'entità deve considerare se la normativa fiscale limita le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali potrebbe effettuare deduzioni legate al rigiro delle differenze temporanee deducibili. Inoltre, la modifica fornisce linee guida su come un'entità dovrebbe determinare i futuri redditi imponibili e spiega le circostanze in cui il reddito imponibile potrebbe includere il recupero di alcune attività per un valore superiore al loro valore di carico.

Il Gruppo ha applicato queste modifiche in modo retrospettivo. Peraltro, la loro applicazione non ha comportato effetti sulla posizione finanziaria e sui risultati del Gruppo in quanto il Gruppo non ha differenze temporanee deducibili o attività che rientrano nello scopo di questa modifica.

PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. L'IFRS 9 riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.

Il Gruppo adotterà il nuovo principio dalla data di entrata in vigore e non riepocherà l'informativa comparativa. Durante il 2017, il Gruppo ha svolto un'analisi dettagliata sugli impatti di tutti gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Quest'analisi si è basata sulle informazioni attualmente disponibili e potrebbe essere soggetta a cambiamenti a seguito di ulteriori informazioni che diverranno disponibili per il Gruppo nel 2018, quando il Gruppo adotterà l'IFRS 9. In linea di massima, il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio prospetto della situazione patrimoniale/ finanziaria e patrimonio netto.

a) Classificazione e valutazione

Il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio e patrimonio netto conseguenti all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. Ci si attende di continuare a valutare a fair value tutte le attività finanziarie attualmente contabilizzate a fair value.

I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali dei flussi di cassa riferiti all'incasso delle quote capitale ed interessi. Il Gruppo ha analizzato le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti ed ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9. Quindi non sarà necessario procedere ad una riclassifica di questi strumenti finanziari.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le obbligazioni in portafoglio, finanziamenti e crediti commerciali, avendo come riferimento o un periodo di 12 mesi o la intera durata contrattuale dello strumento (i.e. lifetime expected loss). Il Gruppo applicherà l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale. Sulla base delle analisi svolte, il Gruppo non prevede un impatto rilevante sul proprio stanziamento per perdite.

c) Hedge accounting

Il Gruppo ha stabilito che tutte le relazioni di copertura esistenti che sono attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'hedge accounting in accordo con l'IFRS 9. Il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 9 retrospettivamente alle coperture per le quali al momento della designazione della copertura in accordo con IAS 39 erano stati esclusi i punti forward. Dato che l'IFRS 9 non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, l'applicazione dei requisiti richiesti dall'IFRS 9 ai fini della definizione delle coperture non avrà impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

L'IFRS 15 è stato emesso a Maggio 2014 e modificato nell'Aprile 2016, e sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita l'applicazione anticipata.

Lo standard richiede una società di riconoscere i ricavi nel momento del trasferimento del controllo dei beni o dei servizi ai cliente per un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente, utilizzando un processo a cinque fasi.

Il nuovo standard richiede anche informazioni aggiuntive circa la natura, la quantità, la temporizzazione e l'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti da contratti con i clienti. Il Gruppo prevede di applicare il nuovo standard dalla data di efficacia obbligatoria, utilizzando il metodo della piena applicazione retrospettiva. Nel corso del 2016 il Gruppo ha svolto una valutazione preliminare degli effetti dell'IFRS 15, che è continuata ed è stata completata con un'analisi di maggior dettaglio nel 2017. Sulla base di tali analisi, si prevede che il Gruppo continuerà a riconoscere i propri ricavi coerentemente con le politiche contabili degli esercizi precedenti. Non è previsto pertanto un impatto sul patrimonio netto e il risultato netto del Gruppo.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

Le modifiche trattano il conflitto tra l'IFRS 10 e lo IAS 28 con riferimento alla perdita di controllo di una controllata che è venduta o conferita ad una collegata o da una joint venture. Le modifiche chiariscono che l'utile o la perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che costituiscono un business, come definito dall'IFRS 3, tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, deve essere interamente riconosciuto. Qualsiasi utile o perdita risultante dalla vendita o dal conferimento di attività che non costituiscono un business, è peraltro riconosciuto solo nei limiti della quota detenuta da investitori terzi nella collegata o joint venture. Lo IASB ha rinviato indefinitivamente la data di applicazione di queste modifiche, ma se un'entità decidesse di applicarle anticipatamente dovrebbe farlo prospetticamente.

IFRS 2 Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions — Amendments to IFRS 2

Lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni che trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Al momento dell'adozione, le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti, ma l'applicazione retrospettica è consentita se scelta per tutte e tre le modifiche e vengono rispettati altri criteri. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo non si attende impatti dall'applicazione di queste modifiche.

IFRS 16 Leases

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituisce lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing, il SIC-15 Leasing operativo - Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due

esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari - contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (ad esempio i personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari dovranno contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari.

L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17.

L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 o successivamente.

È consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15.

Un locatario può scegliere di applicare il principio utilizzando un approccio pienamente retrospettivo o un approccio retrospettivo modificato. Le disposizioni transitorie previste dal principio consentono alcune facilitazioni.

Nel 2018 il Gruppo proseguirà nella definizione degli effetti potenziali dell'IFRS 16 sul proprio bilancio consolidato.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI

RISCHIO DI CREDITO

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettiche (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di cambio è mitigato dalla prevalenza delle operazioni di transazioni denominate e registrate in valuta locale. Il Gruppo prevalentemente non opera in aree con valuta a rischio di forte oscillazione cambi e pertanto tale rischio non è significativo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

NOTA 4 - AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale.

La principale variazione intervenuta nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2016 riguarda l'inclusione della società comSysto GmbH di cui Reply AG detiene il 100% del capitale sociale. La società di diritto tedesco è specializzata in soluzioni Agile in tecnologia Open Source.

La variazione dell'area di consolidamento non incide in modo significativo sui ricavi e sull'utile ante imposte di Gruppo al 31 dicembre 2017 (rispettivamente circa l'1,1% e l'1,4%).

NOTA 5 - RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, comprensivi della variazione dei lavori in corso su ordinazione, ammontano a 884.434 migliaia di euro (780.739 migliaia di euro nel 2016). Tale voce comprende ricavi per attività di consulenza, per attività progettuale, per servizi di assistenza e manutenzione e altri ricavi minori.

La ripartizione percentuale dei ricavi per area geografica, intesa come localizzazione della fornitura di servizi, è riportata nella tabella che segue.

REGION ⁽¹⁾	2017	2016
Region 1	68,2%	70,9%
Region 2	17,9%	16,5%
Region 3	13,7%	12,3%
IoT Incubator	0,2%	0,3%
Totale	100,0%	100,0%

⁽¹⁾

Region 1: ITA, USA, BRA, POL, ROU

Region 2: DEU, CHE, CHN, HR

Region 3: GBR, LUX, BEL, NLD, FRA, BLR

Le informazioni richieste dallo IFRS 8 ("Informativa per settore") sono riportate nella Nota 33 della presente relazione.

NOTA 6 - ACQUISTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
Licenze software per rivendita	8.982	9.389	(407)
Hardware per rivendita	933	2.068	(1.135)
Altri	5.353	5.512	(158)
Totale	15.269	16.969	(1.701)

Gli acquisti di Licenze software e Hardware per rivendita sono iscritti al netto della variazione delle rimanenze.

La voce Altri comprende principalmente l'acquisto di carburante per 2.496 migliaia di euro e l'acquisto di materiale di consumo per 1.360 migliaia di euro.

NOTA 7 - LAVORO

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
Personale dipendente	405.656	357.867	47.789
Amministratori	25.899	21.847	4.052
Totale	431.555	379.713	51.842

L'incremento del costo del lavoro, pari a 51.842 migliaia di euro, è imputabile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo e all'aumento del personale dipendente.

Di seguito si evidenzia il numero di dipendenti suddiviso per categoria:

(NUMERO)	2017	2016	VARIAZIONE
Dirigenti	234	326	(92)
Quadri	726	836	(110)
Impiegati	5.496	4.853	643
Totale	6.456	6.015	441

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti del Gruppo erano 6.456, rispetto ai 6.015 di fine 2016. La variazione dell'area di consolidamento ha comportato un aumento dell'organico pari a 74 dipendenti.

Il numero medio dei dipendenti nel 2017 risulta essere pari a 6.291, in aumento rispetto ai 5.663 dell'anno precedente.

Il personale dipendente è composto principalmente da laureati in ingegneria elettronica, informatica ed economia provenienti dalle migliori università.

NOTA 8 - SERVIZI E COSTI DIVERSI

Il costo per prestazioni di servizi è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
Consulenze tecniche e commerciali	200.952	178.885	22.067
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	30.922	29.569	1.353
Servizi diversi	54.365	52.315	2.050
Spese ufficio	24.979	18.910	6.068
Noleggi e leasing	8.370	8.143	227
Costi diversi	10.336	8.827	1.508
Totale	329.924	296.650	33.274

La variazione dei Servizi e Costi diversi, pari a 33.274 migliaia di euro, è riconducibile all'incremento complessivo registrato nel volume d'affari del Gruppo.

La voce Servizi diversi comprende principalmente servizi di marketing, servizi amministrativi e legali, servizi di telefonia e servizi di mensa.

Le Spese ufficio includono affitti passivi addebitati da terze parti per 15.735 migliaia di euro, utenze per 4.841 migliaia di euro e servizi resi da terze parti per 486 migliaia di euro e da parti correlate per 769 migliaia di euro, relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria.

NOTA 9 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato un onere complessivo al 31 dicembre 2017 di 6.878 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2017 un onere complessivo di 5.475 migliaia di euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

NOTA 10 - ALTRI (COSTI)/RICAVI OPERATIVI E NON RICORRENTI

Gli altri ricavi operativi e non ricorrenti ammontano a 869 migliaia di euro (4.277 migliaia di euro di altri ricavi operativi e non ricorrenti nel 2016) e si riferiscono a:

- altri costi operativi per 2.113 migliaia di euro riferiti ad accantonamenti a fondo rischi ed oneri per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi;
- altri componenti non ricorrenti per positivi 2.982 migliaia di euro riferiti all'adeguamento al fair value del debito relativo al corrispettivo variabile per l'acquisto di partecipazioni in società controllate (Business combination).

NOTA 11 - (ONERI)/PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce pari a negativi 585 migliaia di euro si riferisce a:

- La variazione del fair value su partecipazioni per positivi 2.749 migliaia di euro;
- La svalutazione di partecipazioni pari a negativi 3.333 migliaia di euro.

NOTA 12 - (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
Proventi finanziari	401	342	59
Oneri finanziari	(816)	(1.017)	201
Altri	(2.563)	(846)	(1.718)
Totale	(2.978)	(1.520)	(1.458)

I Proventi finanziari includono principalmente interessi sui conti correnti bancari attivi per 171 migliaia di euro.

Gli Oneri finanziari includono principalmente gli interessi passivi relativi ai finanziamenti al servizio di operazioni di M&A.

La voce Altri comprende principalmente:

- Le differenze cambio nette risultanti dalla conversione di poste patrimoniali iscritte in valute diverse dall'euro per negativi 1.749 migliaia di euro;
- Write-off di altri crediti finanziari per 1.226 migliaia di euro;
- Le variazioni nette di fair value dei Convertible Loans comprensivo degli interessi capitalizzati per positivi 2.454 migliaia di euro;
- Le variazioni di fair value di passività finanziarie in base allo IAS 39 per negativi 1.818 migliaia di euro.

NOTA 13 - IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio 2017 ammontano complessivamente a 31.765 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016	VARIAZIONE
IRES e altre imposte correnti sul reddito	35.668	31.114	4.554
IRAP	5.376	4.734	643
Imposte correnti	41.045	35.848	5.197
Imposte differite passive	794	(4.593)	5.387
Imposte differite attive	(9.841)	(1.557)	(8.283)
Imposte differite/(anticipate)	(9.046)	(6.150)	(2.896)
Imposte esercizio precedente	(233)	-	(233)
Totale imposte sul reddito	31.765	29.698	2.067

L'incidenza del carico fiscale sul risultato prima delle imposte è pari al 28,8% (30,5% nell'esercizio 2016).

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote teoriche vigenti in Italia:

UTILE ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO	110.310	
Imposte sul reddito teoriche	26.474	24,0%
Effetto fiscale differenze permanenti	(1.559)	
Effetto derivante da aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche	817	
Altre differenze	657	
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite) esclusa IRAP	26.389	23,9%
IRAP (corrente e differita)	5.376	4,9%
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	31.765	28,8%

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto trattasi di imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia pari al 24,0% all'utile ante imposte delle attività in funzionamento.

NOTA 14 - UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione al 31 dicembre 2017 è calcolato sulla base di un utile netto di Gruppo pari a 77.871 migliaia di euro (67.544 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2017, al netto delle azioni proprie, pari a 37.407.400 (37.407.400 al 31 dicembre 2016).

Si segnala che per il 2016 il numero medio di azioni è stato ricalcolato sulla base dello Stock split deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 13 settembre 2017 in misura di 4 nuove azioni in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione.

(IN EURO)	2017	2016
Risultato netto di gruppo	77.871.000	67.544.000
N. medio di azioni	37.407.400	37.407.400
Utile base per azione	2,08	1,81

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione in quanto non vi sono stock option esercitabili in esercizi futuri.

NOTA 15 - ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali al 31 dicembre 2017 risultano pari a 21.552 migliaia di euro e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Fabbricati	2.067	1.764	304
Impianti e attrezzature	3.419	3.132	288
Hardware	4.877	3.920	956
Altre	11.189	8.870	2.319
Totale	21.552	17.686	3.867

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2017 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	MACCHINE ELETTRICHE	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	4.023	9.305	29.279	20.874	63.481
Fondo ammortamento	(2.259)	(6.173)	(25.359)	(12.004)	(45.795)
31/12/2016	1.764	3.132	3.920	8.870	17.686
Costo storico					
Acquisti	446	1.648	3.713	5.064	10.871
Alienazioni	-	(118)	(1.341)	(808)	(2.268)
Altre variazioni	-	65	156	(171)	50
Fondo ammortamento					
Ammortamento	(143)	(1.395)	(2.893)	(2.447)	(6.878)
Utilizzi	-	88	1.256	659	2.003
Altre variazioni	-	-	65	23	88
Costo storico	4.469	10.900	31.807	24.958	72.134
Fondo ammortamento	(2.402)	(7.480)	(26.931)	(13.769)	(50.581)
31/12/2017	2.067	3.419	4.877	11.189	21.552

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi per 10.871 migliaia di euro (7.048 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

La voce Fabbricati include principalmente il valore netto di un immobile di proprietà del gruppo pari a 1.916 migliaia di euro, localizzato a Guetersloh, Germania.

Gli incrementi della voce Impianti e macchinari si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature specifiche in ambito della telefonia e alla realizzazione di impianti per le sedi del Gruppo.

La variazione della voce Hardware è dovuta principalmente ad investimenti effettuati dalle società operative per l'acquisto di personal computer e server. Si evidenzia inoltre che tale voce comprende leasing finanziari per un valore netto pari a 389 migliaia di euro (556 al 31 dicembre 2016).

La voce Altri beni al 31 dicembre 2017 include principalmente migliorie su beni di terzi e mobili

e arredi per ufficio. L'incremento di 5.064 migliaia di euro si riferisce principalmente a migliorie apportate agli uffici in cui operano le società del Gruppo. Tale voce include altresì un leasing finanziario per mobili per un valore netto pari a 1.399 migliaia di euro (894 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Le Altre variazioni si riferiscono principalmente alla variazione dell'area di consolidamento e alle differenze cambio.

Al 31 dicembre 2017 le attività materiali risultano ammortizzate per il 70,1% del loro valore, rispetto al 72,1% di fine 2016.

NOTA 16 - AVVIAMENTO

Tale voce include il valore dell'avviamento emergente dal consolidamento delle partecipate e il valore dei rami d'azienda acquisiti a titolo oneroso.

L'Avviamento nel corso dell'esercizio 2017 ha avuto la seguente evoluzione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Saldo iniziale	157.429
Incrementi	10.202
Impairment	-
Totale	167.631
Differenze cambio	(1.499)
Saldo finale	166.132

L'incremento rispetto al valore dell'avviamento al 31 dicembre 2016 si riferisce all'acquisto da parte di Reply AG della società ComSysto GmbH di diritto tedesco.

La situazione contabile aggregata della società alla data di acquisizione e la determinazione dell'avviamento sono esposte nella tabella seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	FAIR VALUE ^(*)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	113
Crediti commerciali ed altri crediti	2.351
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.680
Debiti commerciali ed altre passività	(1.087)
Attività nette acquisite	4.057
Valore della transazione	14.259
Avviamento	10.202

^(*) I valori contabili coincidono con il fair value

Nel periodo in esame non si sono evidenziati indicatori di impairment.

L'avviamento è stato allocato alle cash generating units ("CGU"), identificate nelle Region in cui il Gruppo opera e di seguito riepilogate. Tale suddivisione rispecchia la gestione del Gruppo da parte del Management.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2016	INCREMENTI	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2017
Region 1	48.252	-	-	48.252
Region 2	53.782	10.202	-	63.984
Region 3	55.394	-	(1.499)	53.895
Totale	157.429	10.202	(1.499)	166.132

Reply si è dotata di un sistema strutturato e periodico di pianificazione e controllo di gestione, orientato alla definizione degli obiettivi e delle strategie aziendali, allo sviluppo del budget annuale.

Il modello di impairment adottato dal Gruppo Reply si basa su una metodologia di flussi di cassa prospettici identificata nella Discounted cash flow analysis.

Nell'applicare tale modello il management utilizza diverse assunzioni, applicate alle singole CGU sui due anni di estrapolazione successivi al budget annuale, per la stima di:

- incremento di ricavi,

- incremento dei costi operativi,
- investimenti,
- variazioni nel capitale di funzionamento.

Il valore recuperabile della CGU, a cui i singoli avviamenti si riferiscono, viene determinato come il più elevato tra il fair value al netto degli oneri di vendita (net selling price) e il valore attuale dei flussi di cassa stimati futuri che ci si attende deriveranno dall'uso continuativo del bene (valore d'uso). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile della CGU non si procede ad alcuna svalutazione dell'attività; in caso contrario, invece il modello di calcolo indica la differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile quale effetto dell'impairment.

Di seguito le principali assunzioni utilizzate nel determinare il valore recuperabile delle Cash Generating Units:

ASSUNZIONI	REGION 1	REGION 2	REGION 3
Tasso di crescita dei valori terminali:	1%	1%	1%
Tasso di sconto al netto delle imposte:	7,83%	5,93%	6,64%
Tasso di sconto al lordo delle imposte:	10,30%	8,43%	8,19%
Multiplo dell'EBIT	11,7	11,7	11,7

Si segnala che al 31 dicembre 2017 per le CGU oggetto di impairment test non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore.

La differenza positiva tra il valore d'uso così stimato sul valore contabile del capitale investito netto al 31 dicembre 2017 delle CGU risulta pari a 380,8% per la Region 1, 227,5% per la Region 2 e 102,5% per la Region 3.

Si segnala inoltre che Reply ha sviluppato, infine, un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato. Il Gruppo considera che il tasso di crescita dei ricavi e il tasso di sconto siano parametri chiave nella stima del fair value, ed ha pertanto effettuato tale sensitivity analysis attraverso:

- una riduzione sino al 30% dei valori di crescita del fatturato;
- un incremento di 100 punti base del tasso di sconto.

Da tale analisi non risulterebbe un'eccedenza del valore contabile delle CGU rispetto al loro valore recuperabile, che risulta essere sempre significativamente più alto.

È opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. Inoltre, la stima del valore recuperabile delle Cash Generating Unit richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management. Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal management di Reply.

NOTA 17 - ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali nette al 31 dicembre 2017 ammontano a 15.525 migliaia di euro (17.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	COSTO ORIGINARIO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE RESIDUO AL 31/12/2017
Costi di sviluppo	27.398	(21.366)	6.032
Software	23.763	(20.521)	3.242
Marchio	537	-	537
Altre attività immateriali	7.344	(1.628)	5.716
Totale	59.041	(43.515)	15.525

Le attività immateriali nel corso del 2017 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE RESIDUO AL 31/12/2016	INCREMENTI	AMMORTAMENTI	ALTRI MOVIMENTI	VALORE RESIDUO AL 31/12/2017
Costi di sviluppo	6.007	2.723	(2.699)	-	6.032
Software	3.812	1.555	(2.053)	(72)	3.242
Marchio	537	-	-	-	537
Altre attività immateriali	6.659	-	(723)	(220)	5.716
Totale	17.016	4.278	(5.475)	(292)	15.525

I Costi di sviluppo si riferiscono a prodotti software e rispettano i requisiti previsti dallo IAS 38.

La voce Software si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalle società del Gruppo; si segnala che tale valore include 279 migliaia di euro relativi allo sviluppo di software ad uso interno effettuati nel 2017.

La voce Marchio è relativo principalmente al valore del marchio "Reply", conferito in data 9 giugno 2000 alla Capogruppo Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in relazione all'aumento del capitale sociale deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento.

La voce Altre attività immateriali si riferisce all'allocazione della differenza di consolidamento (Purchase price allocation) a seguito di alcune operazioni di Business Combination avvenute nel precedente esercizio.

NOTA 18 - PARTECIPAZIONI

La voce Partecipazioni pari a 29.201 migliaia di euro comprende per 15 migliaia di euro società controllate e non consolidate in quanto non ancora operative alla data di chiusura e per 29.186 gli investimenti in start-up effettuati dall'Investment company Breed Investments Ltd. in ambito Internet degli Oggetti (IoT).

Si precisa che gli investimenti in equity, detenuti al fine di realizzare un capital gain, sono iscritti al fair value (valore equo), e contabilizzati in conformità allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Il fair value è determinato utilizzando l'International Private Equity and Venture Capital valuation guideline (IPEV), come da prassi del settore, ed ogni sua variazione viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) nell'esercizio in cui si è verificata.

La movimentazione del periodo è riportata di seguito:

(MIGLIAIA DI EURO)	VALORE AL 31/12/2016	NUOVI INVESTIMENTI 2017	FOLLOW-ON INVESTMENTS	VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE	IMPAIRMENT	CONVERSIONE CONVERTIBLE LOANS	DIFFERENZE CAMBIO	VALORE AL 31/12/2017
Partecipazioni	14.104	3.969	3.837	2.749	(3.333)	8.309	(448)	29.186

NUOVI INVESTIMENTI 2017

Gli incrementi del periodo si riferiscono a:

- **Canard Drones (564 migliaia di euro)**
Canard Drones è una società spagnola che ha sviluppato una soluzione per l'ispezione visiva dei sistemi aeroportuali basata sull'utilizzo di droni.
- **We Predict (2.132 migliaia di euro)**
We Predict, è una startup specializzata nell'analisi predittiva. We Predict fornisce a produttori e fornitori mondiali di automobili il proprio sistema di analisi predittiva per la gestione della frequenza e del costo dei guasti sui veicoli in garanzia. Il complesso software analitico sviluppato da We Predict fa uso di principi matematici e statistici, supportati da tecniche di analisi di dati, per fornire informazioni preziose per far risparmiare tempo e denaro ai propri clienti.
- **FoodMarble (569 migliaia di euro)**
FoodMarble ha sviluppato un dispositivo collegato chiamato Aire per aiutare le persone a gestire i sintomi digestivi. Aire aiuta gli utenti a identificare gli alimenti che sono più compatibili con il loro sistema digestivo. La tecnologia per fare questo è utilizzato nelle più prestigiose cliniche di benessere e nei reparti di gastroenterologia. FoodMarble ha adattato la tecnologia, rendendola più piccola, portatile e più acquistabile per uso personale e quotidiano.
- **AppyParking (704 migliaia di euro)**
La piattaforma Smart City di AppyParking consente al settore pubblico e privato di gestire e controllare un livello di infrastruttura digitale sulle reti stradali esistenti.

FOLLOW-ON INVESTMENTS

L'incremento si riferisce all'acquisto di ulteriori quote di partecipazioni sugli investimenti già in essere al 31 dicembre 2016.

VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE

La variazioni di fair value nette per complessivi 2.749 migliaia di euro riflettono il valore di mercato delle ultime operazioni avvenute nel corso del 2017 su investimenti già in portafoglio.

IMPAIRMENT

L'impairment pari a 3.333 migliaia di euro si riferisce ad accantonamenti su investimenti non ritenuti recuperabili.

CONVERSIONE CONVERTIBLE LOANS

L'incremento si riferisce alla conversione di Convertible Loans in azioni di alcune equity investments che comprendono positivi 3.091 migliaia di euro di fair value adjustment.

Tutte le valutazioni di fair value di cui sopra rientrano sotto il profilo della gerarchia di livello 3.

NOTA 19 - ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le Attività finanziarie correnti e non correnti ammontano complessivamente a 8.427 migliaia di euro rispetto ai 12.664 migliaia di euro del 31 dicembre 2016.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Crediti verso compagnie di assicurazione	3.242	3.190	53
Depositi cauzionali	1.275	1.039	236
Altre attività finanziarie	15	759	(744)
Convertible loans	1.853	5.489	(3.636)
Titoli a breve scadenza	2.042	2.187	(145)
Totale	8.427	12.664	(4.237)

La voce Crediti verso compagnie di assicurazione si riferisce a premi assicurativi versati a fronte di piani pensionistici di alcune società tedesche e al trattamento di fine mandato degli amministratori.

I Convertible loans si riferiscono a finanziamenti convertibili in azioni di start-up nell'ambito degli investimenti IoT.

Di seguito la movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SALDO AL 31/12/2016	INCREMENTI	INTERESSI MATURATI	VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE	IMPAIRMENT	CONVERSIONE IN EQUITY	DIFFERENZE CAMBIO	SALDO AL 31/12/2017
Convertible loans	5.489	2.494	219	3.091	(856)	(8.309)	(276)	1.853

INCREMENTI

La variazione fa riferimento a convertible loans sottoscritti nel corso dell'esercizio

VARIAZIONI DI FAIR VALUE NETTE

Le variazioni di fair value nette riflettono il valore di mercato delle passività convertite nell'esercizio in equity al momento della conversione.

IMPAIRMENT

L'impairment si riferisce ad accantonamenti per svalutazioni su convertible loan non ritenuti recuperabili.

CONVERSIONE IN EQUITY

Il decremento si riferisce alla conversione di Convertible Loans in azioni di alcune equity investments, incluso della variazione di fair value.

I Titoli a breve scadenza si riferiscono principalmente ad investimenti vincolati a tempo (Time Deposit).

Si segnala che le voci Crediti verso compagnie di assicurazione, Convertible loans, Depositi cauzionali e le Altre attività finanziarie non sono ricomprese nella posizione finanziaria netta.

NOTA 20 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività per imposte anticipate, pari a 24.661 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (16.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato ante imposte ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

Il dettaglio delle Attività per imposte anticipate è di seguito riportato:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	31/12/2017
Imposte anticipate su costi del personale, e altri costi minori deducibili in esercizi futuri	7.604	1.425	(2.674)	6.355
Imposte anticipate su accantonamenti per rischi su crediti e altri rischi	5.097	3.409	(998)	7.508
Ammortamenti a deducibilità fiscale differita	1.684	272	(242)	1.714
Rettifiche di consolidamento e altre partite	2.080	8.909	(1.905)	9.085
Totale	16.466	14.015	(5.819)	24.661

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività sulla base dei risultati attesi. Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

NOTA 21 - RIMANENZE

Le rimanenze, pari a 93.651 migliaia di euro, sono così costituite:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Lavori in corso su ordinazione	279.489	169.802	109.687
Anticipi da clienti	(185.838)	(111.151)	(74.687)
Totale	93.651	58.651	35.000

Si segnala che gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività.

NOTA 22 - CREDITI COMMERCIALI

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2017 ammontano a 357.082 migliaia di euro con una variazione netta in aumento di 17.888 migliaia di euro.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Clienti nazionali	271.043	265.976	5.067
Clienti esteri	89.519	75.076	14.443
Note credito da emettere	(498)	(9)	(489)
Totale	360.064	341.042	19.022
Fondo svalutazione crediti	(2.982)	(1.848)	(1.133)
Totale crediti commerciali	357.082	339.194	17.888

I Crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione, pari a 2.982 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (1.848 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2017 ha subito la seguente movimentazione:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	RILASCI	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	1.848	1.914	(727)	(54)	2.982

La composizione per scadenza dei crediti commerciali con l'allocazione del corrispondente fondo svalutazione, confrontato con l'analogo prospetto dell'esercizio precedente, è di seguito riportata:

AGING AL 31/12/2017

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	360.064	319.343	34.490	3.797	1.787	647	40.721
Fondo svalutazione crediti	(2.982)	-	(700)	(399)	(1.287)	(596)	(2.982)
Totale crediti commerciali	357.082	319.343	33.790	3.399	500	50	37.739

AGING AL 31/12/2016

(IN MIGLIAIA DI EURO)	CREDITI COMMERCIALI	CORRENTE	0 - 90 GG	91 - 180 GG	181 - 360 GG	OLTRE 360 GG	TOTALE SCADUTO
Crediti commerciali	341.042	310.338	27.283	1.773	341	1.306	30.704
Fondo svalutazione crediti	(1.848)	(25)	(307)	(128)	(183)	(1.205)	(1.824)
Totale crediti commerciali	339.194	310.313	26.976	1.645	158	101	28.881

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono tutti esigibili entro l'esercizio.

NOTA 23 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Crediti tributari	24.227	14.543	9.684
Anticipi a dipendenti	349	131	219
Ratei e risconti attivi	11.762	9.254	2.508
Crediti vari	9.388	20.882	(11.494)
Totale	45.726	44.810	916

La voce Crediti tributari comprende principalmente:

- crediti verso l'Erario per IVA (13.592 migliaia di euro);
- crediti ed acconti per imposte sul reddito al netto del debito accantonato (6.572 migliaia di euro);
- crediti verso l'Erario per ritenute da acconto subite (209 migliaia di euro).

La voce Crediti vari include i contributi alla ricerca in relazione ai progetti finanziati per 6.653 migliaia di euro (12.762 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

NOTA 24 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo di 109.195 migliaia di euro, con un incremento di 16.646 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2016, rappresenta la disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio.

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario consolidato.

NOTA 25 - PATRIMONIO NETTO

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 4.863.486 e risulta composto da n. 37.411.428 azioni ordinarie del valore nominale di 0,13 Euro cadauna.

L'Assemblea Straordinaria del 13 settembre 2017 ha deliberato la proposta di frazionamento delle n. 9.352.857 azioni ordinarie in circolazione, da nominale Euro 0,52 ciascuna, in n. 37.411.428 azioni ordinarie di nuova emissione, da nominale Euro 0,13 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, con assegnazione di n. 4 azioni di nuova emissione in sostituzione di ogni azione ordinaria in circolazione, nonché le correlate modifiche statutarie.

AZIONI PROPRIE

Il valore delle Azioni proprie, pari a 25 migliaia di euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo, che al 31 dicembre 2017 erano pari a n. 4.028.

RISERVE DI CAPITALE

Al 31 dicembre 2017 le Riserve di capitale, pari a 72.836 migliaia di euro, sono costituite principalmente dalla:

- Riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 23.303 migliaia di euro;
- Riserva azioni proprie, pari a 25 migliaia di euro, relativo alle azioni di Reply S.p.A. in possesso della Capogruppo;
- Riserva acquisto azioni proprie, pari a 49.976 migliaia di euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni. Con delibera Assembleare del 21 aprile 2017 la Reply S.p.A. ne ha autorizzato nuovamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice

Civile, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera, di un numero massimo di azioni ordinarie corrispondenti al circa il 20% del capitale sociale, nei limiti di 50 milioni di euro.

RISERVE DI RISULTATO

Le Riserve di risultato pari a 338.442 migliaia di euro comprendono:

- La Riserva legale di Reply S.p.A. pari a 973 migliaia di euro;
- Altre riserve di utili per complessivi 259.599 migliaia di euro (utili a nuovo per 203.490 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- l'Utile/(perdita) attribuibile ai soci della controllante per 77.871 migliaia di euro (67.544 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

ALTRI UTILI/(PERDITE)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	79	(1.597)
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):	79	(1.597)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	28	(62)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione di poste in valuta	(2.155)	(10.562)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):	(2.127)	(10.624)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):	(2.049)	(12.221)

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Non vi sono piani di stock option deliberati dall'Assemblea.

NOTA 26 - DEBITI VERSO AZIONISTI DI MINORANZA E EARN-OUT

I Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out dovuti al 31 dicembre 2017 ammontano a 22.275 migliaia di euro inclusivi di un adeguamento cambio per 336 migliaia di euro e sono così dettagliati:

(MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2016	INCREMENTI	ADEGUAMENTO FAIR VALUE	PAGAMENTI	ADEGUAMENTO CAMBIO	31/12/2017
Debiti vs azionisti di minoranza	13.736	-	292	(3.760)	(150)	10.118
Debiti per Earn-out	10.822	4.180	(2.385)	(273)	(186)	12.157
Totale debiti vs azionisti di minoranza e earn-out	24.558	4.180	(2.093)	(4.033)	(336)	22.275

L'incremento registrato nei Debiti per Earn-out pari a 4.180 migliaia di euro si riferisce all'acquisizione del 100% del capitale sociale della società comSysto GmbH, società di diritto tedesco basata a Monaco.

Gli adeguamenti al fair value intervenuti nell'anno pari a complessivi 2.093 migliaia di euro, in contropartita di conto economico, riflettono la migliore stima degli importi da corrispondere a scadenza sulla base dei contratti originariamente stipulati con le controparti.

I pagamenti intervenuti nell'anno sono pari a complessivi 4.033 migliaia di euro, corrisposti in relazione ai contratti originariamente stipulati con le controparti.

NOTA 27 - PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017			31/12/2016		
	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	22.798	-	22.798	16.039	-	16.039
Finanziamenti bancari	16.365	13.381	29.746	18.893	29.985	48.877
Totale debiti verso le banche	39.163	13.381	52.544	34.932	29.985	64.916
Passività finanziarie verso altri	942	721	1.663	737	1.066	1.803
Totale passività finanziarie	40.105	14.102	54.207	35.669	31.051	66.720

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017				31/12/2016			
	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	22.798	-	-	22.798	16.039	-	-	16.039
Finanziamenti M&A	16.267	13.209	-	29.476	18.767	29.697	-	48.464
Mutui ipotecari	115	172	-	288	115	288	-	403
Passività finanziarie verso altri	942	722	-	1.663	737	1.066	-	1.803
Altre	(17)	-	-	(17)	11	-	-	11
Totale	40.105	14.102	-	54.207	35.669	31.051	-	66.720

Il Finanziamento M&A si riferisce a linee di credito da utilizzarsi per operazioni di acquisizioni effettuate direttamente da Reply S.p.A. o per il tramite di società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Di seguito sono riepilogati i contratti in essere stipulati con tale finalità:

- In data 25 novembre 2013 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 25.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2015. Il rimborso avviene con rate semestrali posticipate a partire dal 30 giugno 2016 e scadrà il 31 dicembre 2018. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 6.053 migliaia di euro.
- In data 31 marzo 2015 Reply ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 30.000.000 di cui:
 - › Tranche A di 10.000.000 euro interamente utilizzata per il rimborso anticipato del contratto stipulato il 13 novembre 2013. Il rimborso è previsto in 10 rate semestrali a partire dal 30 settembre 2015. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo di tale linea ammonta a 5.000 migliaia di euro.
 - › Tranche B di 20.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2016. Il rimborso avviene in rate semestrali a partire dal 31 marzo 2017. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 14.286 migliaia di euro.
- In data 8 aprile 2015 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 10.000.000 euro interamente utilizzato per l'estinzione anticipata del debito residuo del contratto stipulato il 19 settembre 2012. Il rimborso avviene in rate semestrali a partire dal 31 ottobre 2016. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 2.500 migliaia di euro.

- In data 30 settembre 2015 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo di 25.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2018. In data 17 febbraio 2017 è stata stipulata la riduzione della linea a 1.500.000 euro completamente utilizzata, il rimborso avverrà con rate semestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2019 e scadrà il 30 novembre 2021. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo ammonta a 1.500 migliaia di euro.
- In data 28 luglio 2016 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 49.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 30 giugno 2018. Il rimborso avverrà con date semestrali posticipate a partire dal 30 settembre 2018 e scadrà il 30 settembre 2021. Al 31 dicembre 2017 la linea non è stata utilizzata.
- In data 21 settembre 2016 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di Interest Rate Swap con decorrenza 31 marzo 2017 e scadenza 31 marzo 2020.
- In data 17 febbraio 2017 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000.000 di euro da utilizzarsi entro il 28 febbraio 2020. Al 31 dicembre 2017 la linea non è stata utilizzata.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

A fine esercizio la Reply ha rispettato i Covenants previsti dai diversi contratti.

La voce Mutui ipotecari si riferisce ad un finanziamento erogato a Tool Reply GmbH, per l'acquisto dell'immobile in cui ha sede la società tedesca.

Il rimborso avviene attraverso rate semestrali (al 4,28%) con scadenza il 30 settembre 2019.

Le Passività finanziarie verso altri si riferiscono alla rappresentazione di contratti di leasing finanziario secondo lo IAS 17.

La voce Altre comprende principalmente la valutazione al fair value degli strumenti derivati che ammontano a 19.286 migliaia di euro.

Si ritiene che il valore contabile delle Passività finanziarie approssimi il loro fair value.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”, si riporta la Posizione finanziaria netta del Gruppo Reply al 31 dicembre 2017.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	109.195	92.550	16.646
Attività finanziarie correnti	2.042	2.925	(883)
Attività finanziarie non correnti	-	4	(4)
Totale disponibilità finanziarie	111.238	95.479	15.758
Passività finanziarie correnti	(40.105)	(35.670)	(4.435)
Passività finanziarie non correnti	(14.102)	(31.051)	16.949
Totale passività finanziarie	(54.207)	(66.721)	12.514
Totale posizione finanziaria netta	57.030	28.758	28.272

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Nota 24, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 27.

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nelle passività finanziarie:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Totale passività finanziarie 2016	66.720
Scoperti di c/c	(16.039)
IRS	(11)
Passività finanziarie a ML termine 2016	50.671
Cash flows	(19.245)
Passività finanziari a ML termine 2017	31.426
Scoperti di c/c	22.798
IRS	(17)
Totale passività finanziarie 2017	54.207

NOTA 28 - BENEFICI A DIPENDENTI

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Benefici a favore dei dipendenti	23.748	22.094	1.654
Fondo pensione	6.461	6.771	(310)
Fondo trattamento di fine mandato amministratori	1.613	1.520	93
Altri	16	16	-
Totale	31.838	30.401	1.437

BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

I Benefici a favore dei dipendenti secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) che per le società con più di 50 dipendenti riflette l'obbligazione residua in capo al Gruppo relativa all'indennità riconosciuta ai dipendenti fino al 31 dicembre 2006. Per le società con meno di 50 dipendenti, l'indennità è riconosciuta nel corso della vita lavorativa. L'indennità complessiva verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente, in presenza di specifiche condizioni o parzialmente anticipata nel corso della vita lavorativa.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo. Al fine di considerare le variazioni introdotte dalla Legge 296/06, il riproporzionamento è stato effettuato solamente per i dipendenti delle società con meno di 50 dipendenti che non versano il TFR alla previdenza complementare.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono

le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna società del Gruppo: frequenza anticipazioni 2017: 2,50% frequenza turnover 2017: 10%

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 1,5%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene il Gruppo ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2017 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 1,31%
Tasso annuo di incremento del TFR	Il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza del Gruppo, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, da 1,0% al 1,50%

I Benefici a favore dei dipendenti (fondo TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2017.

(IN MIGLIAIA DI EURO)

Saldo al 31/12/2016	22.094
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	4.135
(Utili)/perdite attuariali	78
Oneri finanziari (interest cost)	317
Indennità liquidate	(2.875)
Saldo al 31/12/2017	23.748

FONDO PENSIONE

La voce Fondo pensione si riferisce alla passività per pensioni a benefici definiti di alcune società tedesche ed è così dettagliato:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016
Valore attuale della passività	7.394	7.641
Fair value delle attività a servizio del piano	(933)	(870)
Valore netto	6.461	6.771

Il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti si è sviluppato come segue:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	
Valore attuale all'inizio dell'esercizio	7.641
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente (service cost)	53
Oneri finanziari (interest cost)	113
(Utili)/perdite attuariali	(236)
Indennità liquidate	(177)
Saldo al 31/12/2017	7.394

FONDO TRATTAMENTO DI FINE MANDATO AMMINISTRATORI

L'importo iscritto è relativo al fondo trattamento di fine mandato amministratori.

La variazione di 93 migliaia di euro si riferisce in parte a quanto deliberato dalle assemblee dei soci delle società consolidate, come indennità aggiuntiva per alcuni membri dei rispettivi Consigli di Amministrazione per l'esercizio 2017 e alla liquidazione del fondo a seguito del fine mandato di un amministratore.

NOTA 29 - PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a 18.539 migliaia di euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016
Costi dedotti extra- contabilmente	1.880	1.797
Altre partite	16.659	16.766
Totale	18.539	18.563

Le Altre partite includono principalmente la valutazione delle commesse in corso, i benefici ai dipendenti, la capitalizzazione di costi di sviluppo e lo storno di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di tali riserve che, nel prevedibile futuro, risulta comunque non probabile.

NOTA 30 - FONDI

I Fondi ammontano complessivamente a 13.909 migliaia di euro (di cui 13.635 migliaia di euro non correnti).

Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nel corso del 2017:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SALDO AL 31/12/2016	VARIAZIONE AREA	ACCANTONAMENTO	UTILIZZI	RILASCI	SALDO AL 31/12/2017
Fondo fedeltà	323	-	25	(93)	-	255
Altri rischi ed oneri	10.593	184	4.103	(1.138)	(88)	13.655
Totale	10.916	184	4.128	(1.230)	(88)	13.909

Il Fondo fedeltà dipendenti include principalmente gli accantonamenti a fronte delle probabili passività verso i dipendenti di alcune società tedesche per il raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. Tale passività è determinata mediante calcolo attuariale applicando un tasso del 5,5%.

La voce Fondo rischi ed oneri si riferisce agli accantonamenti che le singole società hanno effettuato principalmente per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi in Italia e all'estero.

NOTA 31 - DEBITI COMMERCIALI

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2017 ammontano a 100.150 migliaia di euro e sono così dettagliati.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Fornitori nazionali	84.368	80.369	3.999
Fornitori esteri	16.855	13.383	3.472
Anticipi a fornitori	(1.073)	(1.017)	(57)
Totale	100.150	92.735	7.414

NOTA 32 - ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CORRENTI

Gli Altri debiti e passività correnti al 31 dicembre 2017 ammontano a 228.165 migliaia di euro con una variazione in aumento di 39.020 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
Debiti per imposte correnti	7.448	8.114	(666)
IVA a debito	9.627	9.630	(3)
IRPEF e altri	6.879	6.691	187
Totale debiti tributari	23.954	24.436	(482)
INPS	25.006	22.927	2.079
Altri	1.956	1.758	198
Totale debiti previdenziali	26.962	24.685	2.277
Dipendenti per ratei	63.754	52.965	10.789
Debiti diversi	105.629	78.564	27.065
Ratei e risconti passivi	7.865	8.495	(630)
Totale altri debiti	177.248	140.023	37.225
Altri debiti e passività correnti	228.165	189.144	39.020

Debiti tributari pari a 23.954 migliaia di euro, sono principalmente relativi a debiti per imposte correnti oltre a ritenute a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi.

I Debiti previdenziali, pari a complessivi 26.962 migliaia di euro, sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote di contributi a carico delle società del Gruppo e per quelle relative ai dipendenti.

Gli Altri debiti al 31 dicembre 2017 ammontano a 177.248 migliaia di euro e comprendono principalmente:

- le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio verso dipendenti;
- le passività relative ai pagamenti basati su azioni di società appartenenti al Gruppo regolati per cassa. A seguito degli accordi stipulati nel corso del 2014 con alcuni dirigenti di società controllate, la passività rilevata a fine esercizio ammonta ad euro 1.364 migliaia, il costo rilevato nel conto economico ammonta a 551 migliaia di euro. Tali opzioni sono esercitabili al raggiungimento di alcuni parametri reddituali, a partire dall'esercizio 2018;
- compensi ad amministratori riconosciuti quale partecipazione agli utili delle società controllate;
- gli anticipi netti versati dai committenti eccedenti il valore delle rimanenze per un importo pari a 76.199 migliaia di euro.

I Ratei e Risconti passivi sono principalmente relativi a fatturazioni anticipate in relazione ad attività di consulenza T&M da erogarsi in all'esercizio successivo.

NOTA 33 - INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di Settore è stata preparata in accordo con l'IFRS 8 come ripartizione dei ricavi per Region, intesa come localizzazione della fornitura dei servizi.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	%	REGION 2	%	REGION 3	%	IOT INCUBATOR	%	INFRASETTORE	TOTALE 2017	%
Ricavi	618.305	100	162.064	100	124.720	100	1.692	100	(22.348)	884.434	100
Costi operativi	(523.849)	(84,7)	(144.138)	(88,9)	(110.908)	(88,9)	(4.642)	(274,3)	22.348	(761.190)	(86,1)
Margine operativo lordo	94.456	15,3	17.925	11,1	13.812	11,1	(2.950)	(174,30)	-	123.244	13,9
Ammortamenti e svalutazioni	(8.979)	(1,5)	(1.920)	(1,2)	(1.428)	(1,1)	(26)	(1,5)		(12.353)	(1,4)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	-	-	3.198	2	(216)	(0,2)	-	-		2.982	0,3
Risultato operativo	85.476	13,8	19.204	11,8	12.168	9,8	(2.975)	(175,80)		113.873	12,9
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	(585)	(34,5)		(585)	(0,1)
(Oneri)/proventi finanziari	2.853	1	(2.246)	(1,4)	(685)	(0,5)	(2.900)	(171,4)		(2.978)	(0,3)
Utile ante imposte	88.329	14,3	16.958	10,5	11.483	9,2	(6.460)	(381,80)		110.310	12,5
Imposte sul reddito	(23.666)	(3,8)	(4.719)	(2,9)	(3.052)	(2,4)	(329)	(19,4)		(31.765)	(3,6)
Utile netto	64.664	10,5	12.239	7,6	8.431	6,8	(6.789)	(401,20)		78.545	8,9

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	%	REGION 2	%	REGION 3	%	IOT INCUBATOR	%	INFRASETTORE	TOTALE 2016	%
Ricavi	564.678	100	131.592	100	98.273	100	2.667	100	(16.472)	780.739	100
Costi operativi	(477.774)	(84,6)	(120.215)	(91,4)	(89.715)	(91,3)	(3.090)	(115,9)	16.472	(674.322)	(86,4)
Margine operativo lordo	86.905	15,4	11.377	8,6	8.558	8,7	(423)	(15,90)	-	106.417	13,6
Ammortamenti e svalutazioni	(8.618)	(1,5)	(1.595)	(1,2)	(1.431)	(1,5)	(24)	(0,9)		(11.669)	(1,5)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	1.251	-	983	1	2.612	3	-	-		4.846	0,6
Risultato operativo	79.538	14,1	10.764	8,2	9.739	9,9	(447)	(16,80)		99.594	12,8
(Oneri)/proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	(668)	(25,1)		(668)	(0,1)
(Oneri)/proventi finanziari	1.785	-	(2.036)	(1,5)	782	1	(2.051)	(76,9)		(1.520)	(0,2)
Utile ante imposte	81.322	14,4	8.729	6,6	10.522	10,7	(3.167)	(118,80)		97.405	12,5
Imposte sul reddito	(25.151)	(4,5)	(3.250)	(2,5)	(1.851)	(1,9)	553	21		(29.698)	(3,8)
Utile netto	56.171	9,9	5.479	4,2	8.671	8,8	(2.614)	(98,00)		67.707	8,7

(IN MIGLIAIA DI EURO)	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRA	TOTALE 2017	REGION 1	REGION 2	REGION 3	IOT INCUBATOR	INFRA	TOTALE 2016
Attività operative a breve	406.418	56.568	59.377	312	(26.216)	496.459	380.286	44.726	37.405	730	(20.492)	442.655
Passività operative a breve	(260.999)	(41.968)	(43.742)	(8.096)	26.216	(328.589)	(242.703)	(29.082)	(27.094)	(3.864)	20.492	(282.251)
Capitale circolante netto (A)	145.419	14.600	15.635	(7.784)	-	167.870	137.583	15.644	10.312	(3.135)	-	160.404
Attività non correnti	88.832	78.867	64.593	31.165		263.457	83.889	63.326	65.168	20.059		232.441
Passività non finanziarie a m/l termine	(51.341)	(26.587)	(8.358)	-		(86.286)	(49.388)	(27.033)	(7.646)	-		(84.067)
Attivo fisso (B)	37.490	52.280	56.236	31.165		177.171	34.501	36.293	57.522	20.059		148.374
Capitale investito (A+B)	182.910	66.881	71.870	23.381		345.041	172.084	51.937	67.834	16.924		308.779

Di seguito si riporta il numero di dipendenti per Region:

REGION	2017	2016	VARIAZIONE
Region 1	4.769	4.507	262
Region 2	1.090	951	139
Region 3	585	549	36
IoT Incubator	12	8	4
Totale	6.456	6.015	441

NOTA 34 - INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Il gruppo Reply ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la capogruppo Reply S.p.A., società a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo “Gestione dei rischi”, il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed

intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

RISCHIO DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica.

Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui crediti commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei Paesi in cui il Gruppo è presente;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo prevalentemente non opera in aree in valuta di forte oscillazioni cambi e pertanto tale rischio non è significativo, non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo. Per mitigare tali rischi, il Gruppo, quando lo ritiene opportuno, fa ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges".

SENSITIVITY ANALYSIS

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis points nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2017 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 259 migliaia di euro.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 basis points del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Partecipazioni	18			29.201
Convertible loans	19			1.853
Titoli finanziari	19	2.042		
Totale attività		2.042	-	31.054
Strumenti finanziari derivati			34	
Debiti vs azionisti minoranza e Earn-out	26			22.275
Altre passività	32			1.364
Totale passività		-	34	23.639

La valutazione degli investimenti in start-up in ambito Internet degli Oggetti (IoT), sia attraverso l'acquisizione di partecipazioni, sia attraverso l'emissione di convertible loans, si basa su dati non direttamente osservabili sul mercato, e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

La voce Titoli finanziari è relativa a titoli quotati su mercati attivi e pertanto rientra sotto il profilo della gerarchia nel livello 1.

Il fair value dei debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out è stato determinato dal management del Gruppo sulla base dei contratti di acquisizione delle quote societarie e dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali delle società acquisite. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali debiti rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

I pagamenti basati su azioni di società appartenenti al Gruppo regolati per cassa, inclusi nelle altre passività sono valutati sulla base di parametri reddituali. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali debiti rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

Si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2017, non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

NOTA 35 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24 le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo e sulle sue controllate.

Le operazioni poste in essere dalle società del gruppo con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Reply relative alle operazioni con parti correlate.

(IN MIGLIAIA DI EURO)

RAPPORTI PATRIMONIALI	31/12/2017	31/12/2016	NATURA DELL'OPERAZIONE
Crediti commerciali e diversi	-	28	Crediti relativi a prestazioni professionali
Debiti commerciali e diversi	3	2	Debiti per prestazioni professionali e canoni centro uffici
Debiti diversi	4.072	2.965	Debiti per compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche e Collegio Sindacale

RAPPORTI ECONOMICI	2017	2016	NATURA DELL'OPERAZIONE
Ricavi per prestazione di servizi	-	-	Servizi di consulenza
Servizi vari da controllanti e parti correlate	769	1.164	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	7.819	6.850	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Servizi e costi diversi	122	122	Compenso a Collegio Sindacale

PRINCIPALI PARTITE ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE DEL GRUPPO REPLY

Ai sensi dello IAS 24 inoltre, tra i rapporti con parti correlate, sono compresi anche i compensi verso gli Amministratori, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategiche.

Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono riportati in allegato i prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale consolidati con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e l'indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

NOTA 36 - COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI ED A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Reply S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni, anche nelle altre società incluse nell'area di consolidamento sono i seguenti:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	2016
Amministratori	5.877	5.224
Sindaci	122	122
Totale	5.999	5.346

Il valore complessivo dei compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche è pari a circa 1.942 migliaia di euro (1.626 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

NOTA 37 - GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE

Laddove esistono garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

IMPEGNI

Si segnala che:

- il contratto di Domination Agreement sottoscritto nel 2010 tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante, è cessato di esistere a decorrere dalla data di efficacia legale della fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. e con esso le obbligazioni assunte da Reply. Si segnala che risulta ancora pendente il giudizio di fronte al Tribunale tedesco competente a decidere in merito all'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni su richiesta degli azionisti di minoranza di Reply Deutschland AG ad un prezzo predeterminato (8,19 euro). Allo stato attuale non è possibile prevedere l'evoluzione di tale contenzioso ma, si ritiene che gli eventuali effetti economici patrimoniali sul Gruppo sarebbero comunque non significativi
- all'operazione di fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. trova applicazione la procedura di valutazione prevista dalle disposizioni di cui all'articolo 122j dell'Umwandlungsgesetz - Legge tedesca sulle operazioni straordinarie - con riferimento al rapporto di cambio ed al corrispettivo in denaro.

Entro tre mesi dall'iscrizione della Fusione nel Registro delle Imprese di Torino, ciascun azionista di minoranza ha potuto presentare un'istanza al fine di dare avvio, in conformità alla legge tedesca, davanti al giudice competente in Germania - che sarà competente in via esclusiva - al procedimento di valutazione inerente il Rapporto di Concambio e l'importo del corrispettivo in denaro. Tutti gli azionisti di Reply Deutschland avranno il diritto di beneficiare dell'eventuale incremento del Rapporto di Cambio determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti, e ciò indipendentemente dalla loro partecipazione al procedimento di valutazione. Al contrario, dell'eventuale incremento del corrispettivo in denaro determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti potranno beneficiare solo gli azionisti che abbiano fatto annotare a verbale il proprio dissenso in occasione dell'assemblea generale nel rispetto delle condizioni di legge.

Nel caso in cui le procedure di valutazioni comportino una modificazione del Rapporto di Cambio, ogni eventuale differenza sarà regolata in denaro.

Alla data odierna, alcuni azionisti di minoranza hanno avviato le procedure sopra descritte. Con specifico riferimento alla richiesta di ottenimento del corrispettivo in denaro, il termine per l'esercizio di tale facoltà scadrà al decorrere del più breve termine tra il giorno seguente lo scadere dei due mesi successivi alla decisione inappellabile del tribunale competente ovvero dalla pubblicazione di un accordo vincolante tra le parti. Nel corso di detto periodo, gli ex azionisti di Reply Deutschland possono liberamente decidere di ottenere il corrispettivo in denaro ovvero di rimanere azionisti di Reply.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati di Gruppo.

Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

NOTA 38 - EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

NOTA 39 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2018 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

PROSPETTI ALLEGATI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2017	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	2016	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi	884.434	-	-	780.739	-	-
Altri ricavi	17.672	-	-	19.579	-	-
Acquisti	(15.269)	-	-	(16.969)	-	-
Lavoro	(431.555)	(7.819)	1,8%	(379.713)	(6.850)	1,8%
Servizi e costi diversi	(329.924)	(769)	0,2%	(296.650)	(1.286)	0,4%
Amortamenti e svalutazioni	(12.353)	-	-	(11.669)	-	-
Altri (costi)/ricavi operativi e non ricorrenti	869	-	-	4.277	-	-
Risultato operativo	113.873	-	-	99.594	-	-
(Oneri)/proventi da partecipazioni	(585)	-	-	(668)	-	-
(Oneri)/proventi finanziari	(2.978)	-	-	(1.520)	-	-
Utile ante imposte	110.310	-	-	97.405	-	-
Imposte sul reddito	(31.765)	-	-	(29.698)	-	-
Utile netto	78.545	-	-	67.707	-	-
Utile attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi	(674)	-	-	(163)	-	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	77.871	-	-	67.544	-	-

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 155/19 DEL 27 LUGLIO 2006

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/17	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	31/12/16	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Attività materiali	21.552	-	-	17.686	-	-
Avviamento	166.132	-	-	157.429	-	-
Altre attività immateriali	15.525	-	-	17.016	-	-
Partecipazioni	29.201	-	-	14.110	-	-
Attività finanziarie	6.385	-	-	9.739	-	-
Attività per imposte anticipate	24.661	-	-	16.466	-	-
Attività non correnti	263.457	-	-	232.445	-	-
Rimanenze	93.651	-	-	58.651	-	-
Crediti commerciali	357.082	-	-	339.194	28	0,0%
Altri crediti e attività correnti	45.726	-	-	44.810	-	-
Attività finanziarie	2.042	-	-	2.925	-	-
Disponibilità liquide	109.195	-	-	92.550	-	-
Attività correnti	607.697	-	-	538.130	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	871.154	-	-	770.575	-	-
Capitale sociale	4.863	-	-	4.863	-	-
Altre riserve	318.670	-	-	264.610	-	-
Utile attribuibile ai soci della controllante	77.871	-	-	67.544	-	-
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	401.404	-	-	337.017	-	-
Patrimonio netto attribuibile a interessenze di pertinenza di terzi	668	-	-	520	-	-
PATRIMONIO NETTO	402.072	-	-	337.537	-	-
Debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out	22.275	-	-	24.558	-	-
Passività finanziarie	14.102	-	-	31.051	-	-
Benefici a dipendenti	31.838	-	-	30.401	-	-
Passività per imposte differite	18.539	-	-	18.563	-	-
Fondi	13.635	-	-	10.545	-	-
Passività non correnti	100.388	-	-	115.118	-	-
Passività finanziarie	40.105	-	-	35.670	-	-
Debiti commerciali	100.150	3	0,0%	92.735	2	0,0%
Altri debiti e passività correnti	228.165	4.072	1,8%	189.144	2.965	1,6%
Fondi	274	-	-	371	-	-
Passività correnti	368.693	-	-	317.921	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	469.082	-	-	433.038	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	871.154	-	-	770.575	-	-

REPLY

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2017

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	QUOTA DEL GRUPPO
Società Capogruppo		
Reply S.p.A.	Torino - Corso Francia, 110 - Italia	
Società controllate consolidate integralmente		
4brands Reply GmbH & CO. KG. ^(*)	Minden, Germania	51,00%
Air Reply S.r.l. ^(†)	Torino, Italia	85,00%
Arlanis Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Arlanis Reply AG	Potsdam, Germania	100,00%
Aktive Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Avantage Reply Ltd. ^(**)	Londra, Regno Unito	100,00%
Avantage Reply (Belgium) Sprl	Brussels, Belgio	100,00%
Avantage Reply (Luxembourg) Sarl	Itzig, Lussemburgo	100,00%
Avantage Reply (Netherlands) BV	Amsterdam, Netherland	100,00%
Avvio Reply Ltd ^(**)	Londra, Regno Unito	100,00%
Blue Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Blue Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Bridge Reply S.r.l.	Torino, Italia	60,00%
Business Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Breed Reply Ltd	Londra, Regno Unito	100,00%
Breed Reply Investment Ltd	Londra, Regno Unito	80,00%
Cluster Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Cluster Reply GmbH & CO. KG ^(**)	Monaco, Germania	100,00%
Cluster Reply Informatica LTDA. ^(†)	San Paolo, Brasile	76,00%
Cluster Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
ComSysto Reply GmbH ^(†)	Monaco, Germania	100,00%
Concept Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Consorzio Reply Energy	Torino, Italia	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	Torino, Italia	100,00%
Data Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%

Data Reply GmbH ⁽¹⁾	Monaco, Germania	70,00%
Discovery Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
e*finance consulting Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
EOS Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
First Development Hub, LLC	Minsk, Bielorussia	100,00%
Forge Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
France Reply Ltd ^(**)	Londra, Regno Unito	80,00%
Go Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Healthy Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Hermes Reply Polska zo.o	Katowice, Polonia	100,00%
Industrie Reply GmbH (già Logistics Reply GmbH)	Monaco, Germania	100,00%
InEssence Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
IrisCube Reply S.p.A.	Torino, Italia	100,00%
Leadwise Reply GmbH	Darmstadt, Germania	100,00%
Lem Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Like Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Live Reply GmbH	Düsseldorf, Germania	100,00%
Logistics Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Lynx Recruiting Ltd ^(**)	Londra, Regno Unito	100,00%
Macros Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Open Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Open Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Pay Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Portaltech Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Portaltech Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Portaltech Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Power Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Power Reply GmbH & CO. KG ^(**)	Monaco, Germania	100,00%
Profondo Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Protocube Reply S.r.l.	Torino, Italia	55,00%
Reply Consulting S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply AG	Guetersloh, Germania	100,00%

Reply do Brasil Sistemas de Informatica Ltda	Belo Horizonte, Brasile	100,00%
Reply Inc.	Michigan, USA	100,00%
Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Reply Belgium SA	Mont Saint Guibert, Paesi Bassi	100,00%
Reply Digital Experience S.r.l. (già Bitmama S.r.l.)	Torino, Italia	100,00%
Reply France Sarl	Parigi, Francia	100,00%
Reply Luxembourg Sarl	Sandweiler, Lussemburgo	100,00%
Reply NL Ltd. ^(*)	Londra, Regno Unito	100,00%
Reply Services S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply Verwaltung GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Ringmaster S.r.l.	Torino, Italia	50,00%
Risk Reply Ltd ^(**)	Londra, Regno Unito	80,00%
Riverland Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
Santer Reply S.p.A.	Milano, Italia	100,00%
Security Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sense Reply S.r.l.	Torino, Italia	90,00%
Solidsoft Reply Ltd.	Londra, Regno Unito	100,00%
Spark Reply S.r.l.	Torino, Italia	85,00%
Spark Reply GmbH	Germania	100,00%
Square Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Storm Reply S.r.l. ^(†)	Torino, Italia	95,00%
Storm Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Reply GmbH (già Syskoplan Reply GmbH)	Zurigo, Svizzera	100,00%
Syskoplan Reply GmbH & CO. KG ^(**)	Guetersloh, Germania	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Target Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
TamTamy Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply Roma S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Technology Reply S.r.l.	Bucarest, Romania	100,00%
TD China (TD Marketing Consultants, Beijing Co. Ltd)	Cina	100,00%
Tool Reply GmbH	Guetersloh, Germania	100,00%

TripleSense Reply GmbH	Francoforte, Germania	100,00%
Twice Reply S.r.l.	Torino, Italia	98,00%
Twice Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%
TD Reply GmbH (già Trommsdorf+drüner, innovation+marketing consultants GmbH)	Berlino, Germania	100,00%
WM360 Reply Ltd ^(*)	Londra, Regno Unito	100,00%
Whitehall Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
Xister Reply S.r.l. ^(†)	Torino, Italia	89,20%
Xuccess Reply GmbH	Monaco, Germania	100,00%

Società iscritte al fair value

Amiko Digital Health Limited	Inghilterra	22,70%
Appy Parking	Inghilterra	5,90%
Callsign	Inghilterra	3,60%
Canard Drones	Spagna	10,90%
Cocoon Alarm Limited	Inghilterra	23,60%
Connecterra Holdings Ltd	Belgio	19,50%
enModus Ltd	Inghilterra	19,20%
Food Marble	Inghilterra	13,60%
Inova Design Solutions Ltd	Inghilterra	33,70%
lotic Labs Limited	Inghilterra	17,10%
Kokoon Technology Ltd	Inghilterra	38,20%
RazorSecure Ltd	Inghilterra	21,10%
Senseye Ltd	Inghilterra	14,30%
Sentryo SAS	Francia	13,30%
We Predict Ltd	Inghilterra	16,60%
Wearable Technologies Ltd	Inghilterra	14,80%
Zeetta Networks Limited	Inghilterra	29,30%

Società iscritte al costo

Sprint Reply S.r.l.	Torino, Italia	100,00%
---------------------	----------------	---------

^(†) Per tali società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Le rilevazioni contabili riflettono la miglior stima alla data di chiusura della Relazione finanziaria annuale 2017.

^(*) Tali società si avvalgono dell'esenzione prevista dalla legge tedesca § 264b HGB per il deposito del bilancio in Germania.

^(**) Tali società si avvalgono dall'audit exemption (esenzione dalla revisione) prevista dalla legge inglese (Company Act 2006)

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti, e non, alla sua rete.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2017
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A.	59
	EY S.p.A.	Società controllate	213
	Ernst & Young GmbH	Società controllate	195
	Ernst & Young LLP	Società controllate	119
	Ernst & Young Auditores Independentes S.S.	Società controllate	29
	Totale		615
Servizi di attestazioni	EY S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽¹⁾	1
	EY S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽²⁾	55
	EY S.p.A.	Società controllate ⁽¹⁾	21
	Totale		77
Altri servizi	EY S.p.A.	Capogruppo - Reply S.p.A. ⁽³⁾	9
	Totale		9
Totale			701

⁽¹⁾ Sottoscrizione modello Unico, IRAP e 770

⁽²⁾ Attestazione DNF

⁽³⁾ GAAP Analysis

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti, Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Reply prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

3.1 il Bilancio consolidato

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Presidente
e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

Torino, 13 marzo 2018
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti societari
Giuseppe Veneziano

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

relativamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB"), e costituito da situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario consolidati, nonché sintesi dei principi contabili significativi e altre note di commento.

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un patrimonio netto consolidato attribuibile ai soci della controllante pari a 401,404 milioni di Euro, comprensivo di un utile consolidato attribuibile ai soci della controllante di 77,871 milioni di Euro.

La Relazione sulla Gestione illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento anche a livello consolidato, della Reply S.p.A. e delle società da essa controllate nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, nonché la suddivisione dei volumi di attività nelle principali linee di business ed i risultati consolidati.

In tale ambito viene definita l'area di consolidamento che al 31 dicembre 2017 include, oltre alla Capogruppo, cento società e due consorzi, tutti consolidati con il metodo del consolidamento integrale.

I controlli effettuati dalla società di revisione legale EY S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 trovano riscontro nelle risultanze contabili della controllante, nei bilanci di esercizio delle controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

Tali bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del Bilancio consolidato, redatti dai rispettivi organi sociali competenti, formano oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della società di revisione legale nell'ambito delle procedure seguite per la revisione legale del Bilancio consolidato.

Ai bilanci di tali società non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La EY S.p.A., società incaricata della revisione legale del Bilancio consolidato Reply, ha rilasciato in data odierna la propria relazione, nella quale afferma che, a Suo giudizio:

- il Bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Reply al 31 dicembre 2017, del risultato economico

e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità con gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;

- la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998, sono coerenti con il Bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alla legge.

Relativamente agli spetti chiave della revisione contabile, EY S.p.A. ha individuato la valutazione dell'avviamento e la valutazione dei debiti verso gli azionisti di minoranza e per operazioni societarie.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti effettuati, attestiamo che:

- l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto;
- le procedure di consolidamento adottate risultano conformi alle prescrizioni di legge e sono state applicate in modo corretto;
- l'esame condotto sulla Relazione sulla Gestione ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato;
- tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento si riferiscono all'intero periodo amministrativo rappresentato dall'esercizio 2017;
- i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio;
- le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2016 sono rappresentate dalla inclusione delle seguenti società:

- › Sense Reply S.r.l.;
- › Technology Reply Roma S.r.l.;
- › ComSysto GmbH;

nonché dalla fuoriuscita delle seguenti società:

- › WM360 Consultancy Services Ltd, WM360 Crashpad Ltd, WM Reply Ltd e WM360 Resourcing Ltd, incorporate nella WM360 Ktd;
- › Triplesense Reply S.r.l., incorporata Reply Digital Experience S.r.l. (già Bitmama S.r.l.);
- › Xister USA Corporation (liquidata nel 2017).

Vi rammentiamo infine che per compiuto triennio è scaduto il nostro mandato e nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Torino, 29 marzo 2018.

I SINDACI

(Prof. Cristiano Antonelli)

(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)

(Dott. Paolo Claretta Assandri)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Reply S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Reply (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Reply S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile.

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione dell'avviamento</p> <p>L'avviamento al 31 dicembre 2017 ammonta ad € 166,1 milioni, ed è stato allocato per € 48,3 milioni alla Region 1, per € 64 milioni alla Region 2 e per € 53,9 milioni alla Region 3, che rappresentano le <i>Cash Generating Unit</i> (CGU) identificate dal Gruppo.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, come le previsioni di crescita ed i tassi di attualizzazione, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla Valutazione dell'avviamento è riportata nella nota 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento e nella nota 16 - Avviamento.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione dell'avviamento; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; • l'analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la direzione nell'impairment test, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività; • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri, considerati i dati e le previsioni di settore; • la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU con il <i>business plan</i> di Gruppo; • la valutazione delle previsioni rispetto alle precedenti ed ai dati consuntivi; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.</p>
<p>Valutazione dei debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie</p> <p>I debiti verso gli azionisti di minoranza ed operazioni societarie al 31 dicembre 2017 ammontano a € 22,3 milioni.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi dei relativi contratti di acquisizione, in cui sono riportate le modalità di

Tali debiti rappresentano le obbligazioni verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie in relazione ai piani di *earn out* o alla componente variabile del corrispettivo, nell'ambito delle *business combination* effettuate dal Gruppo, e vengono rimisurati ad ogni data di bilancio.

La valutazione al *fair value* di tali debiti è basata su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione della redditività e dei flussi di cassa dei business acquisiti.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima di tali debiti, quali la previsione dei risultati futuri, abbiamo ritenuto tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa ai debiti verso gli azionisti di minoranza ed operazioni societarie è riportata nella nota 2 - Principi contabili e criteri di consolidamento - Uso di stime e nella nota 26 - Debiti verso gli azionisti di minoranza ed operazioni societarie.

determinazione di tali debiti, e la verifica della valutazione al *fair value* e;

- la verifica dell'adeguamento al *fair value* dei debiti relativi a *business combination* originati in esercizi precedenti;
- la verifica delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del *fair value*, tramite analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri dei business acquisiti.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dei debiti verso azionisti di minoranza e per operazioni societarie.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Reply S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Reply S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Reply S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Reply al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Reply al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Reply al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Reply S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 29 marzo 2018

EY S.p.A.



Alessandro Davi
(Socio)